

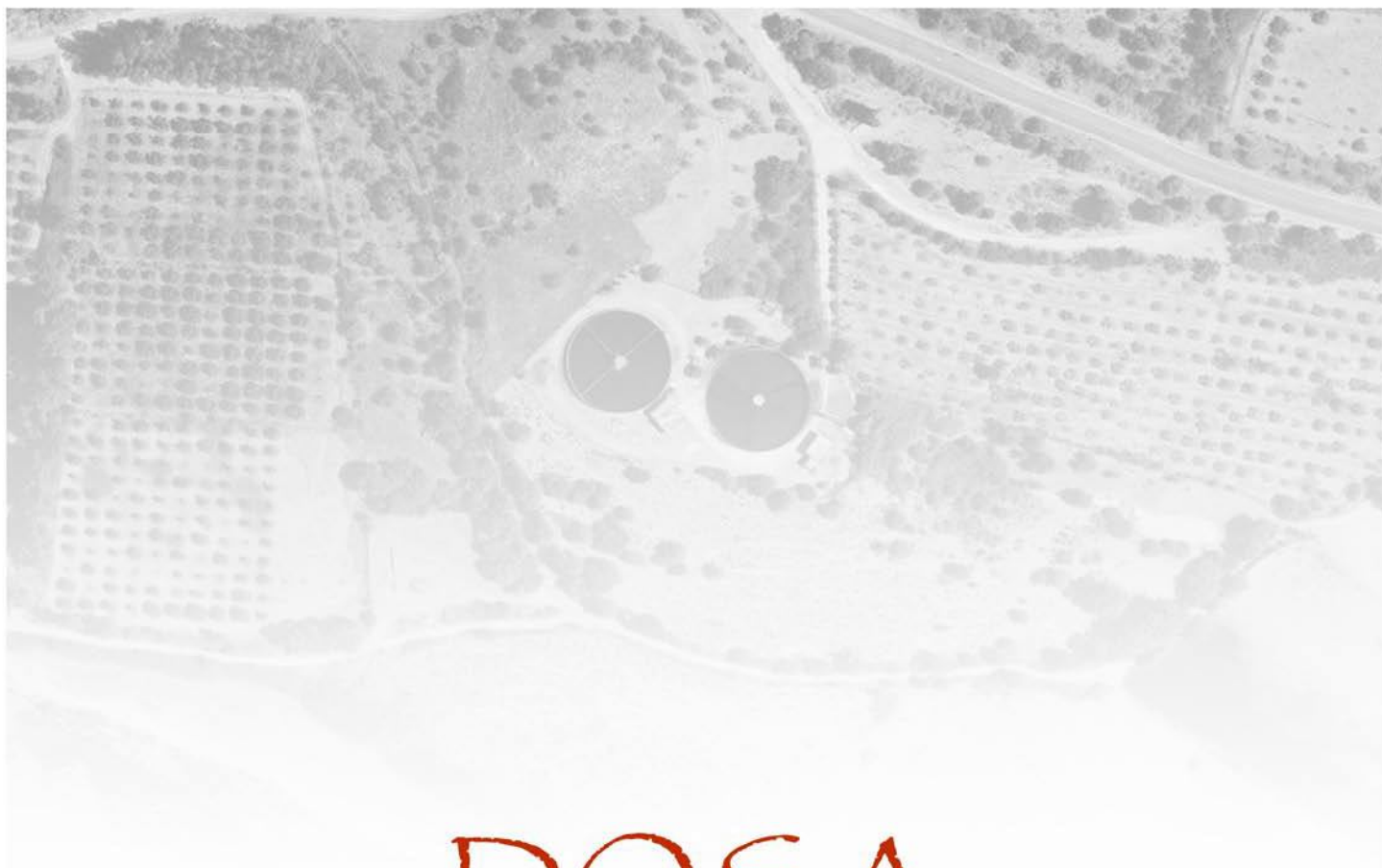


COMUNE DI VILLAPUTZU

piazza Marconi, 1

09040 VILLAPUTZU (CA)

ITALIA



DOSA

CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE: UN MUSEO
NEL FUTURO PARCO ARCHEOLOGICO-FLUVIALE DI SARCAPOS

BANDO



COMUNE DI VILLAPUTZU

Piazza Marconi n.1 ~ 09040 Villaputzu (CA) ~ Telefono 070/997013 - 997178 ~ Fax 070/997075

C.F. n.80003170927 ~ P. IVA n.01260890924 ~ c/c p. n.16185092

www.comune.villaputzu.ca.it ~ ufficio.lavori.pubblici@comune.villaputzu.ca.it

Bando del concorso di idee per la Realizzazione di un museo nel futuro parco archeologico- fluviale di Sarcapos CIG [3071149852]

1. ENTE BANDITORE

Comune di Villaputzu

Piazza Marconi, 1 – 09040 Villaputzu

Sito Internet: <http://www.comune.villaputzu.ca.it/dosa>

2. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Cristian Loi

Responsabile dell'Area Tecnica

3. SEGRETERIA DEL CONCORSO

La Segreteria del concorso è costituita presso l'Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici del Comune di Villaputzu, piazza Marconi n. 1 – 09040 Villaputzu

Tel.: 070 997013

Fax : 070 997075

e-mail: dosa@comune.villaputzu.ca.it

4. TIPO CONCORSO

Il presente concorso di idee, secondo quanto disciplinato dall'art.108 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., è articolato in un unico grado con procedura aperta ed in forma anonima.

5. OGGETTO DEL CONCORSO

5.1 L'esigenza di un museo

L'intervento proposto si inserisce in un'ampia operazione di riqualificazione paesaggistica finalizzata a ricucire il rapporto tra il centro abitato di Villaputzu e la foce del suo fiume, il Flumendosa. Per questo motivo, il titolo scelto per il concorso di idee è un omaggio al fiume stesso: si è scelto di utilizzare il vecchio nome del Flumendosa, ovvero il *Dosa*. Negli ultimi decenni, infatti, è andato progressivamente scomparendo l'equilibrio che ha governato per secoli questo sistema ambientale e paesaggistico, caratterizzato da relazioni complesse, che è contemporaneamente periurbano e perifluviale. In questo periodo, l'uomo ha aumentato in maniera straordinaria la sua capacità di trasformazione dell'ambiente fisico, senza nel contempo sviluppare una consapevolezza sufficiente della portata di queste trasformazioni che ne controbilanciasse gli effetti.

Tra le trasformazioni attuate dall'uomo nella seconda parte del secolo scorso, una che ha inciso negativamente sul sistema-paesaggio è stata sicuramente la realizzazione sul colle di Santa Maria, da parte del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, di due grossi vasconi, e delle strutture di servizio annesse, per l'irrigazione della prospiciente piana di Prusciumini. Si tratta di due strutture circolari, seminterrate, realizzate in calcestruzzo armato e aventi un diametro di 28 metri. Esse risalgono alla metà degli anni Sessanta e da allora costituiscono un segno fortemente invasivo, quasi uno sfregio, nell'equilibrio paesaggistico dell'area. Ma il danno più grave è dato dal fatto che queste strutture sono state realizzate in un'area archeologica di enorme importanza,

ovvero nel sito che è stato identificato come Sarcapos, insediamento di carattere commerciale, nonché porto fluviale, realizzato probabilmente dai sardo-nuragici e frequentato poi dai fenici, dai punici e in seguito dai romani.

Una parte di quell'area è stata recentemente sottoposta ad attività di scavo archeologico per via dei lavori di realizzazione del nuovo argine sul Flumendosa. Tali scavi hanno portato alla luce un sistema di sepolture molto vasto, con stratificazioni che vanno dal periodo fenicio al periodo romano.

La naturale vocazione dell'area è quella di essere un parco archeologico-naturalistico, vista anche la vicinanza con il fiume.

Questo concorso di idee è un ulteriore tassello all'interno di un quadro strategico in cui il Comune di Villaputzu sta attuando una serie di interventi mirati al recupero della zona perfluviale della foce del Flumendosa, allo scopo di promuoverne la fruibilità a fini turistici e ricreativi. L'idea è quella di trasformare i vasconi e i locali annessi in strutture di supporto al parco archeologico-naturalistico di futura realizzazione, con funzioni di tipo espositivo, museale, didattico e di supporto agli scavi. In questo modo si trasformerebbe quello che è al momento uno sfregio e un corpo estraneo nel sistema-paesaggio, in uno strumento per la valorizzazione e la fruizione di quelle risorse ambientali e culturali che sono state da esso stesso compromesse.

5.2 L'area di progetto e il parco naturalistico e archeologico

L'intervento si inserisce in un contesto ambientale e paesaggistico caratterizzato da relazioni complesse. I due vasconi e le strutture annesse sono localizzati sul colle di Santa Maria, a ridosso del tracciato della vecchia ss 125, dirimpetto al bivio che conduce alla frazione di Santa Maria. Tale colle domina quella porzione di territorio, situata a nord del tronco terminale del Flumendosa, che separa il centro abitato di Villaputzu dalla foce del fiume medesimo.

L'area di intervento ospita le rovine di Sarcapos. Le rovine sono rimaste per secoli quasi completamente interrato, fino a poco tempo fa era visibile solamente una struttura circolare in pietra sulla sommità. Nel 2003, sotto la supervisione della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Cagliari, è stato compiuto un primo saggio di scavo nella piana prospiciente il fiume, che ha portato alla luce diverse strutture murarie. Lo scavo non è proseguito per mancanza di fondi.

Recentemente, in seguito alle operazioni portate avanti dall'Ente Flumendosa per il completamento del nuovo argine sul fiume, sono emerse decine di tombe che vanno dal periodo fenicio al periodo romano. Si suppone che l'insediamento di Sarcapos, data la sua importanza e considerati i diversi rinvenimenti, occupi una porzione molto vasta dell'area: tutto il colle di Santa Maria, la piana che conduce al fiume e parte della piana situata a nord della strada provinciale che conduce alla spiaggia di Porto Corallo.

Viste le potenzialità dell'area, l'intervento proposto vuole essere un polo in grado sia di ripristinare il rapporto tra il centro abitato e il Flumendosa, eliminando le barriere e realizzando o recuperando quelle connessioni tra il fiume e la sua gente, sia di coordinare la valorizzazione la fruizione del patrimonio archeologico disseminato nella zona; l'obiettivo è quello di far vivere alle persone il luogo in modo nuovo e insieme antico.

6. LINEE GUIDA DI PROGETTAZIONE

6.1 Obiettivi funzionali

Localizzazione

Il museo sarà situato nell'area di concorso, sul colle di Santa Maria, all'interno del sito archeologico di Sarcapos. Esso sarà realizzato convertendo le due vasche di irrigazione e le strutture esistenti collegate, attualmente utilizzate per irrigare la prospiciente pianura di Prusciumini. Uno degli obiettivi sarà creare una connessione funzionale tra le due vasche.

Funzioni

Lo scopo del concorso DOSA è quello di creare uno spazio museale costituito da strutture espositivo/museali e di supporto agli scavi, comprensive di uffici e strutture per il personale e per lo stoccaggio dei reperti. Una possibilità sarà quella di suddividere i servizi per i visitatori e i laboratori per i professionisti del museo in due entità funzionali distinte. E' auspicabile un collegamento naturale tra l'entità spaziale del museo e l'ambiente circostante. Una parte delle strutture o delle

connessioni potrà essere collocata nel sottosuolo.

Il museo sarà strutturato in quattro entità funzionali: strutture espositive, spazi di trattamento e stoccaggio dei reperti archeologici, spazi per funzioni di servizio e uffici.

Dovranno inoltre essere individuate delle soluzioni alternative per il sistema di irrigazione esistente.

6.1.1 - Strutture espositive

- Reperti archeologici (nuragici, fenici, romani etc.)
- Altro (temi ambientali, tema fluviale, etc.)

Gli ambienti devono essere dotati di una climatizzazione regolabile separatamente, a seconda delle condizioni richieste per ogni spazio museale. Essi dovrebbero costituire una sequenza spaziale variabile e architettonicamente interessante. Gli spazi devono delineare un percorso chiaro che il visitatore può attraversare dall'inizio alla fine, garantendo nel contempo un chiaro senso di orientamento.

Gli ambienti espositivi devono essere facilmente collegati alle strutture adibite al trattamento e all'immagazzinamento dei reperti. Sono consentite differenze di altezza tra i vari ambienti, purché siano garantiti i requisiti per l'accessibilità e la manutenzione. Tutti gli spazi devono essere flessibili.

6.1.2 - Strutture per il trattamento e l'immagazzinamento dei reperti

I reperti archeologici dovranno essere conservati in ambienti adeguati alla conservazione degli stessi, possibilmente privi di pilastri. Gli impianti devono essere dotati di climatizzazione regolabile separatamente, sia per quanto riguarda la temperatura che l'illuminazione.

I reperti archeologici saranno immagazzinati su scaffalature, cassetti e armadi metallici. Può essere presa in considerazione sia la disposizione in orizzontale che quella in verticale e si deve prevedere un deposito separato per i materiali di consumo.

E' auspicabile un'illuminazione naturale da nord, che facilita i processi di restauro e di ripristino.

In un'apposita sala, i reperti saranno ricevuti, eventualmente imballati e immagazzinati; la stessa sala dovrà essere dotata di rete idrica per il lavaggio dei reperti. Il tipo di lavoro richiede tavoli per l'imballaggio così come spazi di stoccaggio per i materiali di imballaggio. La logistica deve essere progettata ottimizzando il collegamento dall'esterno alla sala di ricezione dei reperti, gli spazi di trattamento dei reperti, gli spazi di immagazzinamento, e gli ambienti espositivi.

6.1.3 - Spazi per funzioni di servizio

Il foyer comprende l'ingresso del museo, lo spazio per la vendita dei biglietti e il museum-shop, così come un eventuale guardaroba e le strutture sanitarie. Il foyer sarà collegato ad una sala multifunzionale che potrà essere eventualmente usata anche come spazio espositivo. Si deve prevedere un collegamento diretto dalla sala verso l'esterno. La sala dovrebbe preferibilmente essere illuminata con luce naturale, e oscurata quando necessario.

Deve essere previsto un bar-caffetteria, concepito come un luogo attraente, luminoso e di relax, dal quale godere di una piacevole visione, preferibilmente aperta verso il fiume.

6.1.4 - Uffici, sala conferenze e biblioteca

Gli uffici devono essere flessibili modificabili, nonché dotati di attrezzature e tecnologie facilmente aggiornabili. Uno spazio deve essere riservato alle ricerche d'archivio. Gli uffici devono essere collegati ad un ambiente avente la funzione di sala conferenze e biblioteca.

6.1.5 - Delocalizzazione serbatoi

Dovranno essere studiati sistemi alternativi al sistema di irrigazione esistente che consiste nel prelievo delle acque dal Flumendosa e la loro immissione nei serbatoi oggetto del presente intervento, per poi confluire nella rete di irrigazione della piana di Prosciadini.

Tali sistemi potranno consistere anche nella sola delocalizzazione degli stessi serbatoi ma verranno preferite soluzioni che prevedano un risparmio della risorsa idrica, utilizzando magari i reflui depurati dei vicini impianti di depurazione o altre soluzioni che comportino un miglioramento sia delle condizioni ambientali che tecnologiche.

6.1.6 - Sistemazione esterna

Dovrà essere curata la realizzazione degli accessi e dei percorsi da e per il museo, proponendo soluzioni anche per relazionare il museo con la viabilità esistente. Deve essere inoltre prevista

un'area di parcheggio nei pressi della struttura.

6.2 - Caratteri distributivi

La suddivisione degli spazi è la seguente:

- Ingresso e servizi annessi
- Spazi per conferenze e di rappresentanza
- Caffetteria
- Spazi espositivi
- Spazi per il trattamento dei reperti
- Uffici
- Altre strutture di servizio

Il requisito dell'accessibilità dovrà essere considerato in tutte le soluzioni progettuali.

6.3 - Costo stimato

Il costo stimato per la realizzazione dell'intervento è di circa 2 milioni di euro, IVA e spese tecniche escluse (secondo costi di costruzione stimati al 6/2011). Le soluzioni progettuali proposte non devono preferibilmente superare il costo stimato.

6.4 - Obiettivi tecnici

L'obiettivo è quello di avere un edificio-museo che presenti una gestione conveniente ed efficiente dal punto di vista economico ed energetico. Tutto la struttura, comprendente l'edificio e le sistemazioni esterne, deve essere progettata al fine di minimizzare gli interventi di gestione, assistenza e manutenzione. Devono essere utilizzati materiali e tecnologie che possono essere facilmente rinnovati o ripristinati con interventi di normale manutenzione.

7. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Il concorso è aperto:

- agli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori ed agli ingegneri, in forma singola o associata nelle forme di cui alla L. 1815/1939, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, regolarmente iscritti ai rispettivi Ordini o ai relativi registri professionali dei paesi d'appartenenza;
- agli altri soggetti indicati all'art.90, comma 1, lett. e), f), f-bis), h), del D.lgs. 163/06 e s.m.i (società di professionisti – società di ingegneria – prestatori di servizi di ingegneria ed architettura stabiliti in altri Stati membri- consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista);
- ai lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il concorso. Ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i., i dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni Pubbliche, dovranno dichiarare in fase di gara di essere stati preventivamente autorizzati a partecipare dall'amministrazione di appartenenza oppure nel caso l'autorizzazione non sia richiesta dovranno indicare espressamente e puntualmente i riferimenti di legge, di contrattazione nazionale o aziendale, regolamentari che prevedono tale esenzione .
- ai raggruppamenti temporanei, costituiti e/o non ancora costituiti, composti dai soggetti innanzi indicati, ai quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., in quanto compatibili.

Ai sensi dell'art. 253, comma 5, del D.P.R. 207/2010, per promuovere la presenza anche di giovani professionisti, nei raggruppamenti concorrenti al bando dovrà essere presente un giovane professionista abilitato da non più di cinque anni all'esercizio della professione, secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo non ancora costituito i concorrenti dovranno dichiarare di impegnarsi che, in caso di vincita, conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare quale mandatario capogruppo, il quale intratterrà i rapporti con l'Ente banditore in nome e per conto dei mandanti; se il capogruppo è una società

deve essere indicato il nominativo del legale rappresentante e del direttore tecnico, se soggetto diverso.

Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito andrà allegata, alla documentazione amministrativa di gara, il mandato collettivo o l'atto costitutivo (risultante da scrittura privata autenticata) e la relativa procura speciale con rappresentanza ad uno dei componenti il raggruppamento qualificato come capogruppo.

Ad ogni effetto il raggruppamento di concorrenti avrà, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del raggruppamento è riconosciuta, a parità di titoli e diritti, la paternità dell'idea progettuale.

Non possono partecipare al concorso coloro che si trovano nelle condizioni di cui agli artt. 36, comma 5, e 37, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 s.m.i. , e all'art. 253, commi 1-2-3, del D.P.R. 207/2010. Tali cause di esclusione valgono anche per i consulenti ed i collaboratori dei concorrenti.

Le società di ingegneria e le società professionali dovranno possedere i requisiti previsti rispettivamente agli artt. 254 e 255 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., in quanto compatibili.

E' vietata qualsiasi modificazione della composizione dei raggruppamenti di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione al concorso.

8. INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al concorso:

1. coloro che siano inibiti, per legge o per provvedimento disciplinare o per contratto, all'esercizio della libera professione;
2. gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'Ente Banditore, anche con contratto a termine o di collaborazione;
3. coloro che abbiano rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti e contratti sindacali;
4. coloro che abbiano partecipato a qualsiasi titolo alla stesura del bando e dei documenti allegati.

La violazione delle disposizioni del presente punto comporta l'esclusione dei concorrenti che partecipano singolarmente e dei componenti dell'intero gruppo.

9. ULTERIORI CAUSE DI ESCLUSIONE DEI PARTECIPANTI

Verranno esclusi dalla graduatoria, formata dalla Commissione giudicatrice, i concorrenti che risultino essere:

1. coniugi o parenti ed affini fino al III° grado di un componente della Commissione;
2. datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione professionale in atto al momento dello svolgimento del concorso con membri della commissione.

Analogamente, verranno esclusi i concorrenti i cui consulenti e collaboratori risultino essere nelle condizioni di cui ai precedenti punti n.1 e n.2.

10. CONSULENZE E COLLABORAZIONI

I concorrenti singoli o in raggruppamenti, anche societari, potranno avvalersi di consulenti e/o di collaboratori. Tali soggetti saranno dichiarati terzi rispetto al soggetto partecipante al concorso; pertanto essi potranno essere privi dei requisiti richiesti per la partecipazione, ma non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al precedente punto 8 o nelle cause di esclusione di cui al precedente punto 9 del bando e i loro compiti ed attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo senza investire il rapporto con l'Ente Banditore.

11. COMMISSIONE ISTRUTTORIA

In data successiva alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle proposte, sarà nominata una Commissione Istruttoria composta da personale nominato dall'Amministrazione comunale.

La Commissione Istruttoria avrà il compito di verificare la rispondenza formale delle proposte alle disposizioni di legge e del bando, nonché il possesso da parte dei concorrenti dei requisiti prescritti per la partecipazione. Predisporrà una relazione che sarà sottoposta alla Commissione Giudicatrice e che conterrà l'elenco dei progetti in base al loro ordine di arrivo.

12. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice sarà composta da 5 (cinque) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti, e sarà così composta:

- Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Villaputzu – Presidente della Commissione;
- un membro designato dalla Giunta del Comune di Villaputzu;
- un membro designato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Cagliari;
- un membro designato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari;
- un membro designato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari;

La nomina dei componenti ed il suo insediamento avverranno nel rispetto dell'art.84 del D.Lgs. 163/2006 dopo la scadenza del termine fissato per la partecipazione al concorso. I nominativi dei commissari verranno resi noti sul sito web del concorso www.comune.villaputzu.ca.it/dosa.

Le riunioni della Commissione Giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i componenti effettivi, eventualmente sostituiti con i membri supplenti.

Fungerà da segretario verbalizzante, senza diritto di voto, un dipendente dell'ente banditore.

I lavori della Commissione Giudicatrice sono segreti e di essi è redatto un verbale.

Le decisioni della Commissione Giudicatrice saranno prese a maggioranza. In caso di parità di voti a favore e contro, a causa di una o più astensioni, prevarrà il voto del Presidente.

Quando un membro effettivo per qualsiasi motivo non possa partecipare, verrà automaticamente sostituito da un membro supplente designato dal presidente, senza la necessità di apposito provvedimento. Sarà compito del Presidente della Commissione ragguagliare il componente supplente subentrante dei lavori svolti dalla Commissione.

I componenti della Commissione non potranno ricevere dall'Ente banditore affidamenti di incarichi relativi al tema del concorso ai sensi dell'art. 84, comma 4, del D.Lgs.vo 163/2006.

13. DOCUMENTAZIONE DEL CONCORSO

La documentazione del concorso è costituita dal presente bando, dalla modulistica di gara e dai seguenti elaborati/documenti allegati:

1. Planimetria della zona in formato .dwg con l'indicazione dei confini dell'area di progetto e le quote altimetriche.
2. Disegni in formato .dgn dei serbatoi di irrigazione e delle strutture ad essi collegate.
3. Breve relazione sugli aspetti archeologici, naturali e culturali della zona.
4. Aerofoto dell'area.
5. Foto dell'area e delle strutture esistenti.

Tutta la documentazione può essere scaricata dal sito web del concorso:

www.comune.villaputzu.ca.it/dosa

oppure può essere ritirata, direttamente presso la Segreteria del concorso, su supporto informatico fornito dal concorrente (CD-ROM o chiave USB).

14. RICHIESTA INFORMAZIONI

Eventuali quesiti e richieste di chiarimenti dovranno essere formulate per e-mail ed inviate alla Segreteria del Concorso (v. precedente punto n.3) all'indirizzo dosa@comune.villaputzu.ca.it entro e non oltre 20 giorni antecedenti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. L'Ente banditore non accetterà richieste di chiarimenti pervenute dopo tale termine.

L'oggetto dell'e-mail dovrà recare la seguente dicitura: **"CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DI UN MUSEO NEL FUTURO PARCO ARCHEOLOGICO-FLUVIALE DI SARCAPOS"**.

Le risposte verranno date entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento.

L'Ente, contemporaneamente all'invio di ogni singola risposta all'indirizzo e-mail del mittente, provvederà a pubblicare, in forma anonima, sul sito internet del Comune di Villaputzu il quesito pervenuto e la relativa risposta.

Ai concorrenti è vietato interpellare, a pena di esclusione, i componenti della Commissione.

15. ACCETTAZIONE CLAUSOLE DEL BANDO

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente documento.

16. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale, per l'intera procedura e per le fasi successive, è l'italiano.

Il materiale presentato in altra lingua deve essere corredato da traduzione in lingua italiana. In tal caso, fa fede solo la versione in italiano.

Il materiale richiesto presentato in altra lingua è considerato non pervenuto e determina l'esclusione del concorrente.

17 . DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione al presente concorso i concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione prevista nel presente punto in **unico plico anonimo**, opportunamente sigillato su tutti i lembi di chiusura sul quale non dovrà essere apposta, a pena di esclusione, alcuna intestazione, firma, motto o altro elemento di riconoscimento.

L'involucro del plico dovrà riportare unicamente l'indirizzo dell'Ente banditore e gli estremi della gara **"CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DI UN MUSEO NEL FUTURO PARCO ARCHEOLOGICO-FLUVIALE DI SARCAPOS [CIG 3071149852] - NON APRIRE"**.

Qualora l'amministrazione postale o il servizio di recapito utilizzato richieda l'indicazione dell'indirizzo del mittente andrà indicato quello dell'Ente banditore del presente concorso. **All'interno del plico dovranno esserci, a pena di esclusione, due involucri separati contenenti:**

INVOLUCRO A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA- un involucro anonimo sigillato, non trasparente, con all'esterno riportata solo la dicitura "INVOLUCRO A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" contenente, a pena di esclusione, la seguente documentazione con i relativi allegati:

- a) **domanda di partecipazione**, in bollo, come da allegato fac-simile (**modulo 1**);
- b) **dichiarazione sostitutiva** resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, come da allegato fac-simile (**modulo 2**);
- c) **dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale, come da allegato fac-simile (**modulo 3**);
- d) **dichiarazione sostitutiva** resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, esclusivamente dagli eventuali collaboratori e consulenti, attestante l'assenza delle cause di incompatibilità del presente bando di gara, come da allegato fac –simile (**modulo 4**);

Le dichiarazioni e gli impegni di cui sopra dovranno essere sottoscritte dai soggetti di seguito indicati, allegando, a pena di esclusione, copia fotostatica di un idoneo documento di identità in corso di validità del sottoscrittore:

- singolo professionista: dallo stesso professionista;
- associazione professionale: da tutti i professionisti associati;
- società di professionisti o società di ingegneria o consorzi stabili: dal legale rappresentante della società/consorzio o dal soggetto con rappresentanza legale o da amministratore delegato o da un procuratore o dal direttore tecnico (occorrerà allegare la relativa procura);
- raggruppamento temporaneo costituito: dal soggetto mandatario capogruppo;
- raggruppamento temporaneo non ancora costituito: da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

All'interno dell'"INVOLUCRO A" dovrà inoltre essere inserita, a pena di esclusione:

- e) **ricevuta di pagamento della tassa di iscrizione di € 50,00**, da effettuarsi mediante versamento sul ccp n. 16185092 intestato al Comune di Villaputzu – Servizio Tesoreria, oppure bonifico sul conto Bancoposta (IBAN: *IT43 P07601 04800 000016185092*), oppure bonifico sul conto Banco di Sardegna (IBAN: *IT87 V01015 86411 000000013625*), **con la seguente causale: *tassa iscrizione concorso di idee: DOSA***;

INVOLUCRO B – ELABORATI: un involucro anonimo sigillato con all'esterno riportata solo la dicitura "INVOLUCRO B – ELABORATI", contenente la proposta progettuale costituita dai seguenti elaborati richiesti a pena di esclusione:

1. Planivolumetrico in scala 1: 500

Il planivolumetrico dovrà indicare il grado di integrazione con il contesto, rappresentare le masse degli edifici e le connessioni con la viabilità esistente; dovrà inoltre indicare anche la sistemazione degli spazi esterni.

2. Piante - scala 1: 200

Devono essere presentati i disegni delle piante di tutti i piani. La pianta del piano terra deve essere collegata agli spazi immediatamente prospicienti. Le piante devono includere l'indicazione dei nomi degli ambienti e degli spazi distributivi, la quota dei livelli, la localizzazione delle sezioni e ogni altra possibile indicazione utile.

3. Prospetti e sezioni - scala 1: 200

Per facilitare la valutazione, devono essere presentati i prospetti e le sezioni necessarie, indicando le quote in elevazione e i materiali utilizzati.

4. Prospettive/Immagini 3D/Foto-simulazioni

Devono essere elaborate almeno due prospettive dell'interno e due prospettive dell'esterno, queste ultime atte a dimostrare un armonioso inserimento nel contesto paesaggistico.

5. Relazione illustrativa di sintesi

La relazione illustrativa dovrà indicare le caratteristiche architettoniche, funzionali, tecniche ed economiche della soluzione progettuale, così come i principi fondamentali relativi agli aspetti ambientali. Dovrà essere elaborato un preventivo sommario dell'intervento.

6. n. 1 CD-ROM o DVD contenente tutto il materiale del concorso (ad esclusione delle informazioni per l'identificazione degli autori) in formato pdf, risoluzione 300 dpi.

Nella valutazione non sarà preso in considerazione altro materiale eventualmente prodotto.

I disegni devono essere di qualità adatta alla pubblicazione ed in grado di sopportare la manipolazione. Essi devono essere montati su un supporto rigido formato A1 (594 mm x 841 mm) e non possono essere plastificati. I pannelli possono essere posizionati orizzontalmente o verticalmente. È consentito usare un massimo di 3 tavole formato A1 per gli elaborati grafici e la relazione dovrà essere contenuta in un massimo di 6 pagine formato A4.

18. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I concorrenti dovranno presentare il plico contenente la documentazione prevista nel precedente punto 17, **entro le ore 12.00 del giorno 18/10/2011**, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: **Comune di Villaputzu - Ufficio Protocollo – Piazza Marconi, n.1 - 09040 Villaputzu.**

Il plico può essere inviato a mezzo posta o consegna a mano presso l'ufficio protocollo dell'Ente, che ne rilascerà apposita ricevuta.

L'invio del plico contenente i documenti di gara è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Ente Banditore ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Non saranno, in alcun caso, presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

La data di scadenza si riferisce inderogabilmente alla consegna e non alla data di spedizione, qualunque sia il mezzo di spedizione utilizzato.

19. PROCEDURA DI AMMISSIONE E VALUTAZIONE

L'apertura dei plichi pervenuti, la verifica della presenza al loro interno dell' "Involucro A Documentazione amministrativa" e dell' "Involucro B - Elaborati", nonché l'accertamento della conformità del plico e delle buste alle prescrizioni del bando saranno effettuate dalla Commissione Istruttoria in seduta pubblica previo avviso da pubblicarsi con almeno due giorni di anticipo presso il sito istituzionale del Comune di Villaputzu.

La Commissione Istruttoria apporrà sui plichi una propria numerazione di corrispondenza che sarà ripetuta su ciascuna busta interna.

Le buste contraddistinte dalla dicitura "Involucro B - Elaborati" saranno custodite a cura del Responsabile del procedimento in modi tali da conservarne la segretezza sino alla loro consegna alla Commissione Giudicatrice.

Le buste contraddistinte dalla dicitura "Involucro A - Documentazione amministrativa", saranno custodite a cura del Responsabile del procedimento fino al termine dei lavori della Commissione Giudicatrice.

La Commissione Giudicatrice procederà a esaminare e valutare, il contenuto delle buste contraddistinte dalla dicitura "Involucro B - Elaborati" in una o più sedute riservate, delle quali sarà redatto apposito verbale.

I verbali delle riunioni della Commissione Giudicatrice conterranno una breve illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter dei lavori di valutazione oltre all'elenco dei progetti selezionati accompagnato dalle relative motivazioni. Le decisioni saranno assunte a maggioranza semplice.

In seguito alla valutazione delle proposte da parte della Commissione Giudicatrice, la Commissione Istruttoria procederà all'apertura degli involucri relativi alla documentazione amministrativa (INVOLUCRO A), al fine di verificarne la conformità alla legge ed alle prescrizioni del presente bando.

La non rispondenza della documentazione amministrativa alle prescrizioni del presente bando comporterà l'esclusione del concorrente.

Successivamente la Commissione provvederà ad abbinare a ciascuna proposta il nominativo del relativo autore redigendo la graduatoria provvisoria.

Non sono ammessi premi ex aequo.

Al termine dei lavori i verbali e tutti gli atti del concorso saranno consegnati al responsabile del procedimento del concorso, che predisporrà l'aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata alla verifica delle dichiarazioni rese ed in ogni caso all'approvazione dell'organo dell'Ente banditore a ciò preposto. In caso di esclusione di un concorrente in conseguenza di tale verifica, subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

I nominativi dei premiati saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Villaputzu:

<http://www.comune.Villaputzu.ca.it/dosa>.

Con lettera sarà comunicato l'esito finale del concorso a tutti i partecipanti.

20. CRITERI DI VALUTAZIONE

La selezione dei candidati avverrà attraverso l'esclusiva valutazione dell'idea progettuale, per un punteggio massimo attribuibile di 100 punti, tenendo conto dei seguenti criteri e relativi punteggi massimi:

Criterio di valutazione	Punteggio
Qualità generale della soluzione proposta, dal punto di vista del design e del valore architettonico	0-35
Capacità di rapportarsi con la specificità del luogo valorizzandone gli elementi emergenti	0-25
Funzionalità della proposta architettonica complessiva del museo, della qualità degli spazi e dell'organizzazione distributiva, e chiarezza nelle relazioni funzionali	0-15
Fattibilità della proposta, intesa come soluzione equilibrata ed efficace dal punto di vista del rapporto costi-benefici sul piano estetico, funzionale e tecnico-economico, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile	0-15
Attuabilità della proposta per la delocalizzazione-soluzione alternativa per l'eliminazione dei serbatoi	0-10

Il punteggio effettivo assegnato ad ogni idea progettuale, per ogni singolo criterio, sarà pari alla media dei punteggi attribuiti da ogni singolo giurato.

Sulla base del punteggio complessivo ottenuto, la Commissione formulerà una graduatoria delle proposte progettuali.

21. PREMI

I premi sono considerati compensi per prestazioni professionali.

Ai concorrenti primi tre classificati nella graduatoria di merito saranno assegnati i seguenti importi:

- **primo classificato, Euro 10.000,00 (Euro diecimila).**

- **secondo classificato, Euro 4.000,00 (Euro quattromila).**

- **terzo classificato, Euro 2.000,00 (Euro duemila).**

I suddetti importi sono comprensivi del premio, dell'IVA e di ogni altro onere contributivo e fiscale previsto dalla legge.

I premi saranno liquidati entro 60 giorni dal ricevimento di regolare documento contabile.

In caso di raggruppamento costituito, l'erogazione del premio avverrà nei confronti del soggetto individuato quale capogruppo.

In caso di raggruppamento non costituito, l'erogazione del premio avverrà nei confronti del soggetto individuato quale capogruppo nell'atto costitutivo da esibire unitamente alla documentazione contabile.

22. PROPRIETA' DEGLI ELABORATI DEL CONCORSO

La proprietà intellettuale ed i relativi diritti d'autore delle proposte presentate restano di proprietà degli autori.

La piena proprietà delle tre proposte premiate, ferma restando la proprietà intellettuale dell'opera, verrà acquisita dall'Ente banditore a seguito del pagamento dei premi.

Previo definizione degli aspetti tecnici, le proposte premiate potranno essere poste a base di un concorso di progettazione o di un appalto di servizi di progettazione, anche a stralci funzionali. A tale procedura saranno ammessi a partecipare i premiati, a condizione che siano in possesso dei relativi requisiti soggettivi.

23. MOSTRA E PUBBLICAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Ente banditore si riserva il diritto di esporre, pubblicare o consentire la pubblicazione in tutto o in parte degli elaborati presentati al concorso senza nulla dovere ai concorrenti.

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma le proprie proposte progettuali prima che l'Ente banditore abbia reso noto l'esito del concorso nel sito internet del Comune di Villaputzu.

24. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie controverse amministrative il Foro competente è quello di Cagliari: via Sassari n.17, 09124 Cagliari. Il ricorso avverso il presente concorso di idee deve essere notificato entro i termini previsti dalla legge 1034/1971 e s.m.i.

25. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il Bando e la modulistica del concorso saranno pubblicati sul sito internet e all'albo pretorio del Comune di Villaputzu.

Il presente bando sarà, altresì, inviato agli Ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Cagliari.

26. PRIVACY

Ai sensi di legge, si informa che i dati personali verranno acquisiti dall'Amministrazione Comunale e trattati con l'ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla stessa legge. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Villaputzu.

Villaputzu lì, 28 luglio 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(f/to Ing. Cristian Loi)